

«Dopo l'indulto senza tetto e lavoro»: allarme delle comunità

Molti ex detenuti alla disperazione: c'è chi tenta il suicidio e chi fa di tutto per tornare in carcere

di Anna Tarquini / Roma

DI LUI SI SA SOLO che è di nazionalità cinese e che ha una quarantina di anni, uno dei tanti che il due agosto scorso ha beneficiato dell'indulto e si è trovato fuori, senza cibo né un letto. Ha vagato una settimana, ha dormito alla stazione. Poi venerdì pomeriggio è salito sulla scalinata di Santa Maria Novella a Firenze e si è gettato nel vuoto. Ora qualcuno dice che non era un tentativo di suicidio, ma l'ultimo disperato mezzo per farsi ricoverare ed avere così un pasto caldo. Emanuele Ponturo ha 30 anni, tossicomane da quando ne aveva 15. Anche lui era felice di uscire dal carcere di San Vittore, ma la sua gioia è durata una settimana appena. Pochi giorni fa è entrato in una farmacia con una siringa in mano. Non voleva l'incasso, ma tentare una rapina era l'unica soluzione. Quando i carabinieri chiamati dal farmacista sono arrivati a prenderlo ha detto solo: «Grazie, vi prego mi riportate in carcere? Fuori ho sempre crisi di astinenza, dentro invece mi davano il metadone». Gli uffici

in queste settimane, il peso della gestione dell'indulto, del recupero e il sostegno di chi, improvvisamente, dopo il carcere si trova a non saper dove andare è ricaduto sulle comunità, sui volontari, sui centri di assistenza religiosa, sulla Caritas. Lo racconta bene l'*Avvenire* che ha dedicato più di un articolo al tema. Parrocchie e volontari si sono autotassati per pagare cibo, vestiti, e biglietti aerei. A Padova la Caritas ha così potuto garantire la distribuzione di 500 buoni pasto e 100 buoni notte per alcune strutture civiche. A Terni e a Bergamo oltre all'apertura della mensa straordinaria per i poveri e alla distribuzione di cestini alimentari la diocesi ha ampliato il dormitorio e aperto le strutture notturne per i senza dimora che vengono solitamente utilizzate per le emergenze fredde. Poi ci sono le storie degli immigrati. Racconta sempre l'*Avvenire*: Fernando, 26 anni, argentino, è uscito dal carcere di Busto con in tasca il foglio di via e 20 centesimi. Il biglietto aereo per Buenos Aires costa 1500 euro e

Moltissimi usciti sono tossicomani. Per loro le parrocchie raccolgono vestiti, cibo e letti di fortuna

quelli non li danno né il carcere, né la questura. Ha bussato alla porta di «casa Onesimo» centro di accoglienza per ex detenuti gestito dall'associazione Volgiter, legata alla Caritas. Gli hanno dato vestiti, un letto e due pasti al giorno. Ora è in attesa che la raccolta di fondi per pagargli il biglietto aereo vada a buon fine. C'è chi adesso - Rosy Bindi ad esempio - dice che forse c'è stata troppa fretta. «Forse si poteva prevedere una gradualità maggiore per l'impatto dell'inserimento degli ex detenuti». Certo è che le associazioni, almeno quelle che si occupano di tossicodipendenti, l'allarme lo avevano lanciato da subito. La differenza tra il carcere e la libertà, per chi era dentro per ragioni di droga,



Foto Ansa

è l'assenza di cura, la morte per overdose. Certo nessuno di loro si è mai sognato di dire che no, l'indulto non s'aveva da fare, ma certo si dovevano garantire subito delle reti di salvataggio. Di morti - post indulto - se ne contano già almeno tre. Il primo, B.S. 32 anni, ha beneficiato della libertà nemmeno cinque ore. È stato trovato steso per terra

Il piano del governo per il reinserimento. A settembre un tavolo con le associazioni per nuove misure

con una siringa accanto intorno alle 15 del 2 agosto scorso. Era uscito da San Vittore quella stessa mattina. Vincenzo Navarra è invece morto in casa, a Benevento, 5 giorni dopo la scarcerazione. Così un pregiudicato 31enne di Piano di Sorrento (Napoli) scarcerato l'1 agosto dalla casa circondariale di Bellizzi e trovato cadavere a Salerno nell'abitazione il 7 agosto. Villa Maraini, la più importante comunità terapeutica romana, fondata dall'attuale presidente della Croce Rossa Massimo Barra, già il primo agosto aveva lanciato l'allarme: circa il 40% dei tossicodipendenti che seguivano i loro programmi hanno chiesto di restare in comunità come fossero ancora sottoposti a provvedimento restrittivo.

Arrestato produttore video pedoporno: prima volta in Italia

Ferrara, l'uomo era pronto a scappare in Ucraina. Operazione con l'Interpol partita dall'Australia

di Marco Zavagli / Ferrara

ERA GIÀ PRONTO per espatriare. La Polizia l'ha trovato con le valigie in mano nella sua abitazione di Ferrara. Di lì a poco avrebbe preso un aereo diretto in

Ucraina. Sergio Marzola, 40enne ferrarese, avrebbe così fatto perdere le tracce del commercio video internazionale di pedo-pornografia che aveva messo in piedi sul web. È stata una lotta contro il tempo quella della squadra mobile di Ferrara che, coadiuvata dalla Polizia postale di Bologna, ha compiuto il

primo arresto in Italia di un produttore su larga scala di materiale pedo-pornografico. Un'operazione che è si avvalsa di un'importante collaborazione internazionale e le cui radici partono dall'altro capo del pianeta, in Australia. «Durante delle indagini sullo sfruttamento minorile - è la ricostruzione dei pm ferraresi che conducono l'inchiesta denominata "Video child", Filippo Di Benedetto e Nicola Proto -, gli investigatori australiani sono venuti in possesso di alcuni videoclip nei quali due bambine hanno rapporti sessuali con un adulto. L'analisi della traccia audio ha permesso di risalire alla lingua fiamminga». Tramite l'Interpol il materiale viene trasmesso a Bruxelles. In Bel-

gio gli inquirenti individuano subito la generalità dell'uomo protagonista del filmato. È Pascal Taverne, già noto per precedenti indagini a suo carico riconducibili sempre alla pedo-pornografia. Entrati nella sua abitazione per arrestarlo, alla fine di luglio, gli agenti riconoscono nelle due figlie di Taverne, di 9 e 10 anni, le piccole «attrici» del videoclip. Dagli atti all'esame delle autorità belghe emergono elementi che conducono a un cittadino italiano di Ferrara. Attraverso intercettazioni e pedinamenti la mobile della città estense individua il soggetto in questione. Ma il tempo è agli sgoccioli. «In internet, infatti - spiega Di Benedetto -, si era sparsa la notizia che la polizia fosse sulle tracce di chi tesseva i fili di questo commercio e Marzo-

la, insospettito, stava per trasferirsi definitivamente in Ucraina, dove aveva un'altra base operativa». Dopo una riunione investigativa a Lione, presso l'Interpol, con i colleghi belgi, la polizia italiana ottiene la documentazione e i video incriminati, che consentono così di arrestare nella notte di venerdì l'autore del filmato. Dal materiale rinvenuto nell'appartamento in pieno centro a Ferrara sono poi emersi altri particolari raccapriccianti. Nel bagaglio che l'uomo stava per portare con sé, oltre a 100mila euro in contanti, attrezzatura informatica e centinaia di dvd, gli agenti hanno trovato tutti gli «strumenti di lavoro» per interrogare e filmare. Biancheria succinta e indumenti inequivoci che le bambine, rigorosamente under 14, do-

vevano indossare come «scenografia». Il reclutamento avveniva nell'Europa dell'Est e nel sud-est asiatico. Era lo stesso Marzola a girare i video che poi metteva in vendita sulla rete per una utenza di almeno 30mila acquirenti. «I margini di guadagno erano enormi - aggiunge Di Benedetto - alla famiglia delle bambine andavano 250 euro. I video, di un'ora, erano di due tipi: quello "succinto", con le giovani vittime costrette ad esibirsi in abbigliamento intimi, che costavano 250 euro, e quello "nudo" dove per 500 euro si potevano guardare gli abusi sessuali sulle ragazzine». «Nella notte l'indagato è stato interrogato ed ha confessato - anticipa Proto -, fornendo indicazioni interessanti che saranno vagliate nei prossimi giorni».

BREVI

Pavia
In migliaia per il rave-party
E la statale resta bloccata

Migliaia di giovani, giunti nel Pavese per un rave-party indetto via Internet hanno creato gravi disagi bloccando uno dei principali ponti sul Po che collega, attraverso la statale dei Giovi, il Milanese e il pavese con l'Oltrepò. L'ex statale 35 è bloccata dalla notte scorsa all'altezza del ponte tra Bressana Bottarone e Cava Manara. I ragazzi, soprattutto francesi, sono arrivati durante la notte a bordo di auto e camper che hanno abbandonato sul ponte. La festa sulle rive del fiume durerà fino a Ferragosto. La questura e la prefettura sono mobilitate dalla notte scorsa per il timore di possibili incidenti.

Cuneo
Rissa fra italiani e albanesi termina in tragedia
Vigilante interviene e viene travolto da un'auto

È accaduto la notte scorsa alla periferia di Cuneo. Prima di essere investito dalla vettura il poliziotto privato ha esploso alcuni colpi di pistola a scopo intimidatorio. In carcere è finito un giovane cuneese con l'accusa di omicidio volontario. La vittima è Rocco Rizzari, 57 anni, di origini siciliane, abitante a Tarantasia (Cuneo). Della sua morte è accusato Fortunato Galastro, 32 anni, di Dronerò (Cuneo). Subito dopo l'investimento è fuggito con un amico a bordo della sua auto, ma è stato rintracciato e arrestato dai carabinieri.

Abbonamenti 2006

12 mesi	7 gg / Italia	296 euro
	6 gg / Italia	254 euro
	7 gg / estero Internet	1.150 euro 132 euro
6 mesi	7 gg / Italia	153 euro
	6 gg / Italia	131 euro
	7 gg / estero Internet	581 euro 66 euro
promozione <small>valida fino al 30 settembre 2006</small>	Internet	1 mese 15 euro
		3 mesi 40 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00193 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma - Corso ABI 1005 - CAB 00240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sered via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/6605065
fax: 02/66503712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per la pubblicità su

l'Unità

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo, 32, Tel. 011.6665211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210965	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,62 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Ciao

VIVETTA VOLPI

Cara amica e bellissima zia. Sei nei nostri cuori.

Edda e famiglia
Livorno, 12 agosto 2006

12° ANNIVERSARIO

TOMMASO NATALINI
Con infinito affetto e rimpianto.
I tuoi familiari
Crespellano (Bo)
13 agosto 2006

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00 14,00 - 18,00
Sabato ore	9,00 - 12,00

solo per adesioni
06/69548238 - 011/6665258